

ELEMENTI ESSENZIALI NELLA GESTIONE DEL MORSO DI VIPERA

IN FASE PRE-OSPEDALIERA (soccorso territoriale)

MISURE INDICATE

- tenere a riposo la vittima del morso e tranquillizzarla
- togliere immediatamente orologio, anelli, bracciali, e tutto ciò che può creare danno in caso di sviluppo di edema locale
- slacciare e/o tagliare i vestiti stretti nel distretto interessato dal morso (polsini di camicia, calze, collant, pantaloni)
- se possibile, disinfettare la ferita e applicare ghiaccio non a diretto contatto con la cute (es. con interposta una garza o un telo)
- in caso di tempi di trasporto prolungati e/o di fronte a una clinica in rapido peggioramento, effettuare bendaggio compressivo-immobilizzazione
- disporre accesso venoso già in fase pre-ospedaliera per eventuali terapie di supporto
- in caso di necessità, l'antidoto può essere somministrato sotto controllo medico per via endovenosa, predisponendo idonee misure per il trattamento di reazioni anafilattiche
- considerare eventuali trattamenti sintomatici

MISURE CONTROINDICATE

- pratiche che possono favorire la diffusione del veleno (incisione, suzione, ecc.)
- pratiche che impediscono la corretta vascolarizzazione dell'arto interessato (posizionamento di laccio emostatico o tourniquet)
- iniezione di siero antiofidico peri-lesionale e/o intramuscolare

IN OSPEDALE

MISURE INDICATE

- rimozione dell'eventuale bendaggio compressivo
- attribuzione della classe di gravità
- verifica della copertura antitetanica ed eventuale profilassi
- prelievo per esami ematochimici (emocromo completo, coagulazione, enzimi muscolari, funzionalità renale, elettroliti inclusi calcio e magnesio) ed elettrocardiogramma
- terapia sintomatica per il dolore
- monitoraggio della progressione dell'edema perilesionale e dei segni e sintomi sistemici, con rivalutazione della classe di gravità, inizialmente ogni 1-2 ore
- osservazione per almeno 8-12 ore in caso di morso senza sintomi di avvelenamento (grado 0)• ricovero per i pazienti con avvelenamento di grado 1, 2 o 3
- considerare i criteri per la somministrazione di antidoto per il trattamento dei pazienti con avvelenamento di grado 2 e 3 (posologia da stabilire sulla base del tipo di antidoto disponibile e delle condizioni cliniche del paziente)

MISURE CONTROINDICATE

- somministrazione immediata di siero antivipera
- somministrazione dell'antidoto per via intramuscolare e perilesionale

Il presente schema è tratto dall'articolo:

Butera R, Locatelli C, Bernareggi G, Agazzi A, Bove A, Cassi A, Sacco G, Manzo L. Avvelenamento da morso di vipera: trattamento pre-ospedaliero, monitoraggio e indicazioni alla terapia antidotica. *Decidere in Medicina* 2002; 2 (3): 15-26